

SANTA ILDEGARDA, VERGINE E ABBADESSA

17 settembre - memoria facoltativa



Nasce a Bermesheim nel 1098, ultima di dieci figli. Il suo nome di battesimo, tradotto letteralmente, significa «colei che è audace in battaglia». Tra il 1147 e il 1150, sul monte di San Ruperto vicino a Bingen, sul Reno, Ildegarda fonda il primo monastero e, nel 1165, il secondo, sulla sponda opposta del fiume. È una persona delicata e soggetta alle malattie, tuttavia, raggiunge l'età di 81 anni affrontando una vita piena di lavoro, lotte e contrasti spirituali, temprata da incarichi divini. Figura, intellettualmente lungimirante e spiritualmente forte, le sue visioni, trascritte in appunti e poi in libri organici, la rendono celebre. È interpellata per consigli e aiuto da personalità del tempo. Sono documentati i suoi contatti con Federico Barbarossa, Filippo d'Alsazia, san Bernardo, Eugenio III. Negli anni della maturità intraprende numerosi viaggi per visitare monasteri, che avevano chiesto il suo intervento e per predicare nelle piazze, come a Treviri, Metz e Colonia. Muore il 17 settembre 1179.

Dal comune delle monache oppure dal Comune delle vergini

COLLETTA

O Dio, che hai infiammato del tuo amore
l'ardente desiderio di santa Ildegarda vergine e abbadessa
per sollevarla alla contemplazione delle realtà divine,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di crescere nella dottrina spirituale
e nella perfezione della vita monastica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA	1 Cor 2, 1-10a
Salmo responsoriale	Salmo 26
Canto al Vangelo	cfr. Mt 11, 25
VANGELO	Mt 13, 10-17